Ampio dibattito in Campidoglio sulla strategia della tensione

Discussi in consiglio comunale i problemi dell'ordine pubblico

Petroselli: si pone la questione della direzione delle forze di polizia a Roma - L'intervento introduttivo del sindaco Argan

Esiste ormai una questione della direzione delle forze dell'ordine a Roma che deve essere affrontata e risolta. Con queste parole il compagno Petroselli — intervenendo nel dibattito di ieri sera in consiglio comunale sulla grande giornata antifascista di venerdì e sugli incidenti che l'hanno turbata — ha posto alla riflessione dell'intera assemblea e delle forze politiche democratiche un nodo decisivo per la vita della città. Nella discussione, che era stata aperta dal sindaco Argan, sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

La risposta di fronte al piano preordinato, e realizzato, di assalto alla città (che non è stato né prevenuto né represso, come era possibile) non può essere — ha detto Petroselli, prendendo la parola a nome del gruppo comunista — che quella di una rinnovata solidarietà di tutte le forze sinceramente democratiche contro l'eversione e per il cambiamento.

E' proprio contro il forte e chiaro monito antifascista venuto venerdì da piazza San Giovanni, contro le vie nuove imboccate nella repressione degli atti criminali, che si è voluto riproporre un'altra tappa della strategia della tensione. Gli obiettivi dei provocatori sono chiari: colpire al cuore l'unità tra le forze democratiche della città e del Paese, per spingere indietro le conquiste più alte ottenute dal movimento dei lavoratori sulla via del rinnovamento dello Stato e della società. E' un unico disegno che arma la mano dei criminali, che spinge in strada le bande armate, attorno al quale non sono più tollerabili le connivenze di alcuni apparati dello Stato e le coperture politiche offerte da alcuni partiti.

Petroselli si è posto tre domande, alle quali — ha detto — è necessario dare presto una risposta. Che legame organico (rivendicato, fra l'altro, dagli stessi dirigenti missini) esiste a Roma tra il MSI, l'area del fascismo e il «partito armato»? E ancora, quale legame intercorre tra l'azione del «partito armato» e la paralisi che alcuni gruppi vogliono provocare in delicati centri vitali della città, quali per esempio l'università e gli ospedali? E infine, questa strategia quali e quante coperture ottiene in certi settori dell'apparato pubblico e tra alcune forze politiche?

Non si possono — ha detto Petroselli — chiudere gli occhi su questi problemi; e mentre esprimiamo solidarietà alla DC (che ha visto venerdì assalitata da un gruppo di banditi armati la propria sede provinciale) e rileviamo con compiacimento la ferma e democratica risposta dello scudocrociato alla provocazione, non possiamo non sottolineare all'interno di questo partito alcuni toni diversi e discordanti. Eppure proprio la giornata di venerdì ha mostrato quanto forte sia nel popolo, stretto attorno ai partiti democratici, alle istituzioni, ai sindacati, la volontà unitaria di lotta.

Chiudere definitivamente a Roma il capitolo della violenza squadristica, mettere senza nessun appello il MSI in condizioni di non poter più nuocere alla civile convivenza è decisivo per consentire il pieno dispiegarsi dello sforzo di rinnovamento della città. E' in questo quadro — ha concluso Petroselli — alla luce di questo grande e unitario impegno, che poniamo oggi con fermezza la questione della direzione delle forze dell'ordine nella nostra città. Di fronte a questi temi dobbiamo mettere da parte ogni elettoralismo, ogni interesse di partito e rinsaldare quella solidarietà democratica che è la garanzia per far compiere alla città e al Paese ulteriori passi in avanti.

La seduta del consiglio era stata aperta dal sindaco che ha sottolineato il grande significato della manifestazione cittadina di venerdì, dell'incontro di popolo che ha segnato una tappa importante nella battaglia per la democrazia e contro il fascismo. Argan ha anche espresso lo sdegno e la condanna per gli atti di violenza che hanno accompagnato la contro-manifestazione indetta dal «movimento».

Nel dibattito sono intervenuti, fra gli altri, il consigliere democristiano Castiglione, che ha definito l'assalto alla sede provinciale della DC un'offesa contro tutte le forze democratiche. La violenza — ha detto — colpisce tutti, per questo bisogna serrare le file attorno alle istituzioni repubblicane. Il socialista Severi, da parte sua, ha convenuto che esiste un problema della direzione delle forze dell'ordine pubblico a Roma, ma — ha aggiunto — c'è anche un problema di collocamento e di atteggiamento delle forze politiche, soprattutto di quelle che mostrano riserve sul processo di rinnovamento in atto nel Paese. Il capogruppo repubblicano Mammì ha detto che la manifestazione di venerdì non si è risolta in uno «stanco rituale» e, riferendosi agli episodi di queste ore in Germania, ha ribadito quanto sia necessario vigilare per difendere la democrazia senza tradirla.

Nella discussione sono anche intervenuti il missino Marchio e il radicale De Cataldo.

Durante una protesta del «movimento»

Scontri in centro provocati da autonomi armati

Colpi di pistola contro l'« Air France » in via Veneto - Ordigni alla «Lufthansa»

Violenti tafferugli sono stati provocati ieri sera in centro da gruppi di autonomi armati di rivoltelle e ordigni incendiari, durante una manifestazione di circa duecento giovani del «movimento» scesi in piazza per protesta dopo i misteriosi suicidi in Germania dei componenti della «Rote Armee Fraktion». Nell'arco di mezz'ora c'è stato un susseguirsi di assalti teppistici e cariche nella zona di via Veneto, via Bissolati e piazza Barberini, rimasta a lungo sotto una cappa di gas lacrimogeni. Nel corso degli incidenti sono stati sparati colpi di pistola contro le vetrate della «Air France», sono state lanciate bottiglie incendiarie davanti alla compagnia aerea tedesca «Lufthansa» sono stati danneggiate alcune bacheche dell'USIS (un istituto americano), e sono state spaccate le vetrine della compagnia aerea argentina. I ripetuti interventi delle forze di polizia sono serviti soltanto a disperdere gli assalitori: nessuno dei responsabili dei gesti di teppismo è stato individuato, com'era già accaduto durante i gravissimi incidenti di venerdì scorso.

La manifestazione del «movimento» era partita poco dopo le 19 da piazza Fiume, dove si erano radunati circa duecento giovani arrivati in gran fretta dall'università, al termine di un'assemblea organizzata nell'aula I di Lettere. La protesta era stata indetta appena si era sparsa la notizia della morte dei tre detenuti tedeschi a Stoccarda.

Il piccolo corteo è partito da piazza Fiume ha raggiunto in pochi minuti via Po, dove c'è l'ambasciata della Repubblica Federale Tedesca. Davanti alla sede diplomatica c'era uno schieramento di polizia imponente: tre pulimini blindati con a bordo agenti muniti di giubbotti antiproiettile sbarravano la strada. Il corteo si è fermato a un centinaio di metri dal blocco, ripartendo dopo un quarto d'ora. Durante quest'attesa sono già cominciate le provocazioni di gruppi armati di autonomi presenti nella manifestazione: tre operatori della TV privata «GBR» sono stati circondati e costretti a consegnare i videoregistratori, sotto la minaccia delle pistole.

Quando il corteo è ripartito imboccato via Toscana, è passato a pochi metri dal Primo distretto di polizia, ha svoltato in via Sicilia ed è giunto quindi in via Veneto. Qui non c'erano che tre camionette della polizia, con pochi uomini a bordo, mentre la sede della «Lufthansa», in via Bissolati, era completamente sguarnita. A questo punto i gruppi armati hanno dato il via agli assalti ed hanno compiuto la serie di atti teppistici, fino a quando, dopo una ventina di minuti, non sono stati dispersi da altri drappelli di agenti sopraggiunti sul posto.

Processo in pretura il 16 novembre

Rinvio a giudizio per 3 ex dirigenti della Capitaneria

Sono coinvolti nell'inchiesta sugli stabilimenti balneari senza concessioni

Tre ex comandanti della Capitaneria di Porto sono stati rinviati a giudizio ieri dal pretore Gianfranco Amendola in seguito all'inchiesta sugli stabilimenti balneari del litorale. L'indagine, come si ricorderà, portò, all'inizio di quest'anno, al sequestro di quasi tutti i complessi. I capitani di vascello Giuseppe Falla, Francesco Maldari e Alessandro Pelloni dovranno presentarsi il 16 novembre prossimo in aula per rispondere di abuso d'ufficio, omessa denuncia di reato e omissione di atti d'ufficio.

Le accuse mosse dal magistrato ai tre ufficiali di marina riguardano, in sostanza, il fatto di non avere compiuto quelle operazioni previste dalla legge, una volta scoperto che gli stabilimenti balneari avevano le licenze scadute o, come è accaduto in alcuni casi, ne erano totalmente sprovvisti.

La gestione dei complessi del litorale, infatti, è regolamentata da precise disposizioni, che prevedono la concessione poliennale (in genere 25 o 30 anni) dei vari tratti di spiaggia in cui il gestore intenda realizzare strutture in muratura.

Questi permessi possono essere rilasciati solo dal ministero della Marina mercantile e, una volta scaduti, l'ex titolare viene a perdere qualunque diritto, sia sulla spiaggia che su quello che vi ha costruito. La legge prevede dei fitti bassissimi proprio per permettere all'imprenditore di «rientrare» abbondantemente delle spese che ha sostenuto. Scaduta la licenza, il demanio può decidere di rinnovarla alle stesse persone, concederne una nuova ad altri richiedenti o gestire in proprio le strutture esistenti.

Il pretore Amendola, durante la sua inchiesta, ha scoperto invece che i tre ex comandanti della capitaneria avevano concesso, senza averne la facoltà, proroghe annuali ai vecchi gestori (abuso d'ufficio), non avevano ordinato la demolizione delle strutture in muratura (omissione di atti d'ufficio) e non avevano denunciato alla magistratura gli ex gestori che continuavano ad occupare abusivamente i vari tratti di litorale (omessa denuncia di reato).

Il magistrato ordinò quindi la sospensione dall'incarico del capitano Alessandro Pelloni, che dirigeva allora l'ufficio marittimo, e nel giugno scorso lo ha incriminato insieme ai suoi due predecessori. C'è da rilevare che il comportamento dei tre ufficiali ha causato un notevolissimo danno economico

Il ministero della Marina mercantile (che pure non ha mosso un dito in questi anni) avrebbe potuto chiedere, per le nuove concessioni, forti aumenti di affitto o imporre dei prezzi più contenuti. Alla luce di questa considerazione lascia piuttosto perplessi il fatto che i tre capitani di vascello verranno difesi in Pretura proprio dall'avvocato dello stato, Paolo Di Tarsia, che, semmai, dovrebbe sostenere il ruolo di parte lesa.

f. c.

Manifestazione ieri degli operai della fabbrica di elettronica sotto la sede del dicastero all'Industria

Gli operai della Voxson mentre sfilano in corteo

Voxson: il ministero gioca ancora al rinvio

A ricevere la delegazione c'era solo un funzionario - Giovedì assemblea degli alimentaristi - Ancora no della Snia a trattare

I lavoratori della Voxson hanno sfilato ieri mattina in corteo da piazza della Repubblica al ministero dell'Industria: hanno protestato contro i ritardi con cui il governo si sta muovendo per risolvere la vertenza della fabbrica elettronica. Come è noto, l'azienda di via Collatina, diretta fino a qualche tempo fa da Ortolani, ha messo in cassa integrazione per 22 mesi 1600 dipendenti, tra operai e impiegati. Al fianco delle maestranze della Voxson hanno sfilato per le vie del centro anche delegazioni di lavoratori di altre fabbriche romane. Così agli striscioni dell'azienda si sono aggiunti quelli della Romanazzi, dell'Autovox e di altri numerosi stabilimenti della capitale. La manifestazione si è tenuta in concomitanza con uno sciopero di 4 ore indetto dal consiglio di fabbrica.

Il provvedimento di sospensione adottato dalla direzione è stato respinto dai lavoratori della fabbrica elettronica che da tempo hanno individuato la mancanza di una sana politica imprenditoriale. La conseguenza di questo stato di cose — dicono in sostanza i sindacati — è stata scaricata interamente sulle spalle dei dipendenti che si trovano ora a dover pagare per gli errori compiuti dal padrone. Errori — si badi bene — che erano stati denunciati dalle maestranze ma per i quali non si era ritenuto necessario prendere provvedimenti. Tutto ciò che Ortolani è stato capace di fare è fuggire all'estero dopo che il magistrato aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura per la truffa IGE.

Ora l'azienda, giuridicamente, si trova senza direzione. Ed è difficile — dicono i lavoratori — risolvere una vertenza senza avere una controparte. Anche questa era stata una delle questioni poste dal consiglio di fabbrica al sottosegretario all'Industria, Carta, in un incontro svoltosi più di un mese fa. Le risposte il rappresentante del governo le avrebbe dovute fornire nella riunione di ieri. E invece, ad accogliere la delegazione di operai c'era soltanto un funzionario, che — ha detto — non aveva neanche la facoltà di fissare la data per un prossimo incontro. Contro questo atteggiamento provocatorio i lavoratori si riuniscono oggi con la FLM provinciale, per decidere nuove iniziative di lotta.

ALIMENTARISTI — Sciopero e assemblea giovedì dei lavoratori del settore alimentare. Durante l'astensione, che coinvolgerà tutte le aziende a partecipazione statale per 4 ore e quelle private per due, i lavoratori si riuniranno nei locali del Crai della «Centrale del Latte» in via Lamarmora. Discuteranno i risultati dell'incontro che è stato fissato per domani al ministero del Lavoro per il contratto nazionale delle aziende di panificazione.

Le richieste delle organizzazioni sindacali, come è noto, mirano a ristrutturare tutto il settore, ancora oggi caratterizzato da piccole aziende, con macchinari e tecniche estremamente antiquate. La piattaforma rivendicativa vuole anche mettere ordine nell'intricato sistema retributivo della categoria. I dipendenti, infatti, ancora oggi, vengono pagati a «cottimo»: un tanto, che varia da provincia a provincia, per ogni quintale di pane prodotto. Una situazione che incoraggia lo sfruttamento e il lavoro nero.

BANCO DI SANTO SPIRITO — La sostituzione di chi sciopera con manodopera «reclutata» al di fuori dell'azienda sembrava un metodo ormai dimenticato. Ma non per il Banco di Santo Spirito. Ieri durante una agitazione dei lavoratori della «Superlucente», la ditta che ha in appalto le pulizie nei locali della banca, la direzione ha coperto i «buchi», con personale assunto per un solo giorno. «Un metodo squalificato — dice un comunicato della federazione dei lavoratori bancari —, ignobile, che tende solo a mettere i lavoratori l'uno contro l'altro». Ma questa volta l'istituto di credito non se la caverà con poco. La federazione di categoria ha denunciato il «Banco» per «comportamento antisindacale».

SNIA DI COLLEFERRO — Ancora nessuna risposta dalla direzione della SNIA Viscosa all'invito della federazione unitaria per discutere la piattaforma aziendale. Un rifiuto che sembra avere come unico scopo quello di inasprire la vertenza. I lavoratori, ormai da qualche settimana sono in agitazione (con più di quattro ore di sciopero) per strappare nuovi investimenti, garanzie sull'ambiente (nello stabilimento di Colleferro si verificano tremila incidenti l'anno), per estendere i diritti sindacali e la fine del cottimo. Su questi punti, nei prossimi giorni, i lavoratori torneranno a discutere, nella conferenza di produzione della fabbrica chimica.

C'è una ipotesi di accordo ma lo sciopero, inspiegabilmente, va avanti

Schiarita in vista per gli ospedali?

Il sindacato autonomo avrebbe messo da parte rivendicazioni economiche chiedendo però il riconoscimento giuridico di mansioni superiori - Domani la risposta della Regione

Sembra che finalmente si profili uno sbocco per la vertenza dei tecnici di laboratorio e radiologia, che da oltre due settimane paralizza la maggior parte degli ospedali romani: ieri, al termine di una assemblea a Borgo Santo Spirito, il sindacato autonomo della categoria (CGIL, CISL, UIL sin dall'inizio si sono dissociati dalla protesta) ha stabilito di avanzare alla commissione sanità della Regione un nuovo pacchetto di rivendicazioni: riconoscimento immediato della mansione di «impiegato di concetto» per tutti i tecnici (attualmente questa mansione non è riconosciuta), sganciato però da aumenti retributivi: impegno della Regione a favorire, in sede di rinnovo del contratto collettivo, i relativi miglioramenti economici. La commissione regionale ha replicato a queste nuove richieste affermando che non c'è un rifiuto pregiudiziale, e riservandosi di esaminarle meglio, per fornire entro giovedì una risposta definitiva.

A questo punto, però, con una decisione a sorpresa — davvero difficile a spiegarsi — il sindacato autonomo ha stabilito di non accogliere l'invito della Regione a sospendere lo sciopero. «Per ora — hanno affermato i responsabili dell'organizzazione che sostiene la protesta — l'agitazione va avanti; giovedì mattina ci regoleremo sulla base della risposta che verrà dalla Pisana». In sostanza una sorta di incomprensibile «*sciopero precauzionale*», se così può essere definito. C'è da dire che è difficile giudicare questa situazione, senza prendere in esame la possibilità che ci sia qualcuno, dietro l'incredibile vicenda dell'agitazione dei tecnici, che sta facendo un gioco pesante: puntando ogni carta sul caos e la paralisi degli ospedali. *Questo per mettere i bastoni* tra le ruote al lavoro di riforma e di risanamento di tutta la rete dell'assistenza, che in questa sede vede impegnate — seppure tra contrasti e diversità di vedute — tutte le forze politiche democratiche, e le componenti più avanzate e responsabili che operano in campo sanitario.

La vicenda della vertenza dei tecnici di laboratorio e di radiologia sembra avvalorare questa ipotesi. Inizia a luglio, con la richiesta di un adeguamento economico e normativo. «Svolgiamo funzioni superiori a quelle che ci competono per il livello nel quale *siamo inquadrati* — dicono i tecnici — e dunque chiediamo che ci sia riconosciuto ciò che facciamo realmente». La giunta regionale, sin da allora, risponde di essere d'accordo, in linea di principio, sulla rivendicazione; ma che questa non può essere né accolta né respinta con provvedimenti amministrativi. La Regione, infatti, non ha un tale potere, e c'è una legge nazionale (la 386) che le vieta di modificare schemi retributivi previsti da contratti nazionali.

I tecnici, dopo tre mesi di pausa, sono tornati alla carica ai primi di ottobre: stesse richieste e, ovviamente, identica risposta. Così per quindici giorni si è trascinata una vertenza irragionevole, contro una controparte inesistente. E il risultato è stato quello di creare disagi pesantissimi in tutti gli ospedali, mettendo in pericolo la salute di centinaia di cittadini.

Ora, da ieri mattina, si apre la possibilità di chiudere la vertenza. La commissione sanità si è mostrata disponibile di fronte alla richiesta di riconoscimento delle mansioni; e alla presa d'atto che, per quanto riguarda l'aspetto economico, c'è una piattaforma sindacale (CGIL, CISL, UIL) presentata nei giorni scorsi alla Regione, che tiene presenti tutte le esigenze della categoria. A questo punto è davvero difficile comprendere quale logica abbia portato alla decisione, di prolungare ancora di 24 ore l'agitazione, senza pensare che dietro a tutto ciò ci siano forze (che con i tecnici e i loro interessi hanno ben poco a che fare) impegnate a mettere i bastoni tra le ruote di ogni prospettiva di riforma.

Sgomberati gli alloggi occupati a Fiumicino

Sono stati sgomberati gli appartamenti dell'IACP a Fiumicino che venerdì scorso erano stati occupati da alcune famiglie di senzatetto. L'allontanamento degli occupanti è avvenuto senza incidenti, dopo che erano stati isolati i tentativi di qualche gruppo di innescare reazioni violente, grazie anche all'intervento della XIV circoscrizione.

Il complesso IACP conta 196 appartamenti, la cui costruzione non è ancora completata. La ditta appaltatrice dei lavori, proprio qualche settimana fa, ha licenziato diversi operai, provocando così uno slittamento dei tempi di realizzazione degli alloggi.

La circoscrizione si è impegnata ora ad adoperarsi per ottenere la revoca degli sfratti che avevano costretto nei giorni scorsi alcune decine di nuclei familiari a cercare nelle case IACP una sistemazione provvisoria. La circoscrizione inoltre si batterà per imporre al costruttore del complesso edilizio il ritiro dei licenziamenti e quindi una rapida conclusione dei lavori che permette di procedere al più presto all'assegnazione dei nuovi appartamenti.

il partito

COMITATO REGIONALE — È convocata per domani, alle ore 16, la riunione del Comitato regionale e della Commissione regionale di controllo, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) definizione delle proposte per un piano triennale regionale per la crescita e lo sviluppo del partito; 2) varie. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Emilio Mancini, della segreteria del Comitato regionale.

COMITATO DIRETTIVO - Domani alle 9,30 in Federazione. O.d.g.: «Piano regionale di rafforzamento e sviluppo del partito». Relatore il compagno Cervi della segreteria.

ASSEMBLEA SEGRETARI E RESPONSABILI FEMMINILI DI SEZIONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA — Alle 18 in federazione sulla legge per l'aborto. Relatrice Pasqualina Napoletano della segreteria. Parteciperà la compagna Giglia Tedesco del Comitato centrale.

ASSEMBLEE — TRASTEVERE «FIORI»: alle 19,30 (Cerroni). PONTE MILVIO: alle 17,30 in piazza (Morelli). QUARTICCIOLO: alle 20 (Funghi-Grassi). VALLI: alle ore 20,30 (Fiasco). NUOVA ALESSANDRINA: alle 16 caseggiato. ARTENA: alle 19 (Marroni). COLLEFERRO: alle ore 18 attivo (Bernardini). MONTELIBRETTI: alle 19,30 attivo (Filiborzi).

AMMINISTRATORI E RESPONSABILI SCUOLA DI ZONA E DI SEZIONE DI ROMA E PROVINCIA — Alle ore 17 alle sezione San Lorenzo. O.d.g.: «Preparazione delle elezioni nella scuola; ruolo degli Enti locali e delle Circoscrizioni». Sono invitati a partecipare anche i compagni impegnati nelle associazioni di massa. Con M. Rodano.

SEZIONE ATTIVITÀ EDUCATIVA E FORMAZIONE TEORICO-POLITICA — Alle ore 16 in federazione gruppo, programmi, con Funghi.

SETTORE SICUREZZA SOCIALE — Alle 17,30 in federazione assemblea dei comunisti delle cliniche private (Fusco-Ranalli).

SEZIONE ELETTORALE — Alle ore 18 in federazione riunione responsabili organizzativi ed elettorali delle sezioni Colli Aniene, Ardeatino «Che Guevara», Pineto, Valle Aurelio (C. Evangelisti).

SETTORE CETI MEDI E COOPERAZIONE — Domani in federazione alle ore 17 attivo generale del commercio. O.d.g.: «Impegno dei comunisti del settore nell'attuale situazione e iniziative per il rafforzamento del partito nelle categorie commerciali. Sono invitati a partecipare commercianti e rivenditori delle cooperative di consumo, componenti commissioni commercio delle Circoscrizioni, responsabili problemi economici e sociali delle sezioni (Iembo - Morelli).

CIRCOSCRIZIONI - GRUPPO V: alle 20 a San Basilio (Parola).

ZONE — «EST»: a SALARIO alle 19 coordinamento II Circoscrizione (Anello-Mazza). «SUD»: in FEDERAZIONE alle 14 segreteria (Proietti); a TORPIGNATTARA alle 15,30 commissione sanità (T. Costa).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — FABBRICHE SAN BASILIO: alle 17,30 assemblea in sezione (Orti). ACOTRAL VIA APPIA: alle 16,30 assemblea a Via La Spezia (Cesselon). ENAL: alle 18 assemblea in federazione (Pinna). ENPAIA: alle 20 assemblea in federazione (Pinna). SIR: alle 18,30 assemblea a Tor Sapienza (Pomaranzi).

UNIVERSITARIA — LETTERE: alle 16 assemblea in sezione. MEDICINA: alle 20,30 assemblea in sezione.

F.G.C.I. — È convocato per oggi in federazione alle ore 17 l'attivo della zona «Est» della FGCI. Ordine del giorno: «Scuola e iniziative politiche». Interverrà il compagno Goffredo Bettini. CENTOCELLE: ora 17,30 attivo circolo. CASTELVERDE: ore 18 attivo circolo (Belluscl).

schermi e ribalte

OGGI I CINEMA RESTANO CHIUSI

Oggi, come è noto, a causa dello sciopero dei lavoratori del settore, le sale cinematografiche resteranno chiuse. Nella quotidiana rubrica «Schermi e ribalte» non compare, pertanto, oggi l'usuale elenco dei film in proiezione: pubblichiamo, invece, solo i programmi delle sale da concerto e dei teatri.

IL TEATRO DELL'OPERA ANNUNCIA IL CARTELLONE 1977-78

Alle ore 12, nel foyer del Teatro dell'Opera sarà presentato il programma di attività per la Stagione 1977-78. Al fine di rafforzare l'utilità di più stretti rapporti con il pubblico la Sovrintendenza del Teatro invita all'incontro, oltre che la Stampa, gli abbonati, gli appassionati di musica e specialmente i giovani interessati alle attività musicali.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.02) Alle ore 21: «Ondeko-Za», gruppo giapponese di danza e percussione. Biglietti in vendita alla Filarmonica. Dalle ore 16 in poi la vendita prosegue al botteghino del Teatro Olimpico.

ACCADEMIA SANTA CECILIA Gli abbonamenti alla Stagione sinfonica e di musica da camera 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia si ricevono presso il botteghino dell'Auditorio in Via della Conciliazione n. 4, telefono 654.10.44 nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

ASSOC. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA (Via dei Greci, 10 - Tel. 622.30.26) Sono aperte le iscrizioni per la Stagione 1977-78, per corsi di insegnamento musicale, concerti, attività musicali. Orario di segreteria ore 16 - 20.

MONGIOVINO (Via Cristoforo Colombo, ang. Via Genocchi - Telefono 513.94.05) Alle ore 21,15, il Teatro d'Arte di Roma presenta: Riccardo Fiori nel concerto di chitarra classica. Eseguirà musiche di Torroba, Albeniz, Lobos, Tarrega. Voce recitante per Garcia Lorca: Giulia Mongiovino.

TEATRI

ARGENTINA (L.go Argentina - Telefono 654.46.02/3) E' in corso la campagna abbonamenti per la stagione 1977-78. Per informazioni rivolgersi al botteghino del Teatro Argentina. Orario 10-13 e 15-19, esclusa la domenica.

BELLI (Piazza S. Apollonia, 11 Tel. 589.48.75) Alle 21,15: «Arlecchino scegli il tuo padrone» di Arturo Corso. Regia di Arturo Corso. Presentato dalla Coop. Giullari del Teatro Popolare.

DEI SATIRI (Via di Grottapinta, n. 19 - T. 6565352-6561311) Alle 21,15, 2. anno di repliche: «La trappola» il capolavoro giallo di Agatha Christie nella interpretazione della Coop. CTI. Regia di Paola Pitagora.

DELLA COMETA (Via [illegible] - Viale Medaglie d'Oro 390.36) Alle ore 21,30 la Coop. La Pisana presenta: «Arsenico e vecchi merletti» di J. Kessiring. Regia di Sergio Ammirata.

DELLE MUSE (Via Forlì 43 - Telefono 862.948) Alle ore 21,30: «Roma in carrozza n. 2», fantasia comico musicale. Regia di Antonello Riva.

ENNIO FLAIANO (Via Santo Stefano del Cacco n. 16 - Telefono 688.569) Alle ore 21,30, la Compagnia della Loggetta pres.: «Vestire gli ignudi», di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri.

E.T.I. - QUIRINO (Via M. Minghetti, 1 - Tel. 679.45.85) Alle ore 21, la Comunità di Teatro pres.: «William Shakespeare», di Angelo Dallagiacoma. Regia di Gabriele Lavia.

E.T.I. - VALLE (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 654.37.94) Alle ore 21,15, la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: «Il misantropo», di Molière. Traduzione, regia e interpretazione di Franco Parenti.

POLITECNICO TEATRO (Via G. B. Tiepolo 13-A - T. 360.75.89) Alle ore 21,15, la Cooperativa Majakowskij pr.: «Mistero buffo», di Majakowskij. Regia di Luciano Meldolesi.

PICCOLO DI ROMA (Via della Scala, 67 - Tel. 589.51.72) Alle ore 21,45, la Cooperativa Teatro De Poche presenta: «La beffa», due tempi di D. Modenini da Boccaccio.

RIPAGRANDE (Vicolo S. Francesco a Ripa 18 - Tel. 589.26.97) Alle ore 21,30, la Compagnia «Il Mignolo» pres.: «Poi te lo spiego», di Enrico Lazzareschi. Regia di Marco Mori.

SANGENESIO (Via Podgora, n. 1 Tel. 315.373) Alle ore 21,15, la SAT pres.: «La pupilla», di Carlo Goldoni.

SISTINA (Via Sistina, 129 - Telefono 475.68.41) Alle 17 fam. e 21,15: «E' un momentaccio... ridi pagliaccio». Commedia musicale di Dino Verde.

TEATRO TENDA (Piazza Mancini Tel. 393.969) Alle ore 21 la Compagnia del Teatro Alfred Jarry pres.: «La Gnocolera» da Pietro Trinchera.

TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo Moroni 9 - Tel. 58.95.782) Alle 21,30 Lucia Vasilicò presenta «Lola» (lettere dall'ultima spiaggia).

SPERIMENTALI

ALBERICO (Via Alberico II, 29 - Tel. 654.71.37) Alle ore 21,15, il Teatro Nuova Edizione pres.: «Test», di Luigi Gozzi.

ALBERICHINO (V. Alberico II, 29 Tel. 654.71.37) Alle ore 21,15: «Lacciami sole», di Decia Meralini, Luciana Di Lello, Patrizia Carrano.

IL LEOPARDO (Vicolo del Leopardo - Tel. 588.512) Alle ore 21,30: «Clown... regista di ogni tempo», di Raffaele Stame e di A. Rosa D'Antona. Regia di Raffaele Stame.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 Tel. 581.74.13) Alle ore 22: «In albis», di Giancarlo Sepe. Regia di Giancarlo Sepe.

LA MADDALENA (Via della Stelletta, 18) Alle ore 21,15: «Sedere nell'impossibile», Anna Piccioni.

SPAZIOUNO (Vicolo dei Panieri, n. 3 - Tel. 585.107) Alle 21,30: «Santo Genet commediante e Martire», di P. Di Marco. Regia di Pippo Di Marco.

POLITEAMA (Via Garibaldi, 56) Alle ore 21,15, il Teatro blu pres.: «Gelsomino», monologo con film di C. Bigagli.

TEATRO SUBURRA Alle ore 16 e alle 21, la Compagnia dei Giullari del Suburra pres.: «Processo a Iacaccio», farsa di Mimmo Sarlo con prove aperte.

CABARET - MUSIC HALL

EL TRAUCO (Via Fonte dell'Olio, n. 5) Alle ore 21,30 Ronnie Grant cantante internazionale, Dakar folklorista peruviano, Alex flautista internazionale.

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3) Alle ore 22, incontro con i cantautori. I Falò di Maggio di Corrado Sannucci.

LA CHANSON (Largo Brancaccio, n. 82-A - Tel. 737.277) Alle ore 21,30 Marcello Casco pres.: «The Hamelins's surprise puppet circus» per due feriali.

MURALES (Via del Fienaroli 30-b) Apertura locale ore 20,30. Dal 18 al 23 ottobre jazz con Nicola Stilo, Ettore Fioravanti, Mauro Dolci, Umberto Fiorentino, Alfredo Minotti.

CINEPUB (Via P. Magno 27 - Telefono 312.283) Aperto dalle 20 alle 2, con musiche e piatti selezionati. Alle ore 22, concerto di country blues con *dobro e chitarra* acustica di Roberto Ciotti.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

BERNINI (Piazza Bernini, n. 22 Tel. 680.218) Alle ore 16, la Compagnia della Commedia presenta: «Il gatto con gli stivali», spettacolo in due tempi di Andreina Ferrari.

CENTRI POLIVALENTI

ROMA JAZZ CLUB (Via Marianna Dionigi, 29 - Tel. 388.281) Iscrizione ai corsi di musica gospel e jazz per tutti gli strumenti, tesseramento per inizio attività anno 1977-78.

COOP. ALZAIA (Via della Minerva 5 - Tel. 681.505) Mostra CRE. Ricerca sull'espressività infantile. Abbonamento gratuito 1977.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spartaco 13 - T. 7615387-7884386) Laboratorio nel quartiere Quarticciolano. Alle ore 15,30 riunione con [illegible] Comunità Capodarco con il [illegible] Assessorato [illegible] Centro Ricreativi estivi. Alle ore 20, programmazione complessiva sul territorio. Il laboratorio interno.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Circonvallazione Appia, 33 - Tel. 782.33.11) Gruppo di autoeducazione permanente e animazione dei bambini.

CENTRO 8 - COLLETTIVO GIOCOSFERA (L.go Monreale - Borghesiana) Alle ore 9, la scuola dei Mass media. Ore 18 al Centro 8, «Ciclo Pop» - «Pink Floid a Pompei».

CENTRO 13 - COLLETTIVO RUOTALIBERA (Via Querania, 59 Tel. 51.15.977 - 66.50.846) Alle ore 10, elaborazione programma «Seminario sulla comunicazione». Alle ore 17, progettazione intervento in scuola media inferiore.

CENTRO 15 - COOP. TEATRO PRETESTO (Via Sersovezza, n. 2 Tel. 690.26.08) Alle ore 15,30, incontro con le fabbriche sui problemi della cooperazione. Alle ore 17, incontro con gli assessori decentrati Fraiese e Nicolini.

piccola cronaca

Culla

La casa di Giovanni Soldini e Corinne Souterau è stata allietata dalla nascita di David. A Giovanni e Corinne, al piccolo David e al fratellino Raphael i più sinceri auguri dell'*Unità*.

Nozze

Si sono uniti in matrimonio nei giorni scorsi i compagni Dominique Lescop e Agatino Alaimo. Agli sposi gli auguri della sezione di Pietralata e dell'*Unità*.

NOI, SIAMO VOLKSWAGEN
la scelta È sicura quando È AUTOCENTRI BALDUINA
IN TUTTA ROMA
il vecchio Maggiolino È VOLKSWAGEN
TEL. 6380641 (centr. automatico)

I REMAINDERS
ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28
ROMA - PIAZZA VENEZIA 12/13
ROMA - PIAZZA VITTORIO 86
PROSEGUONO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%